

Roma, 15 dicembre 1998

OGGETTO: Autonomia Universitaria e Statuti.

Il Consiglio Universitario Nazionale invita il Ministro, in considerazione di esigenze di tutela delle autonomie universitarie, a promuovere immediate iniziative legislative che siano in grado di contemperare lo sviluppo delle autonomie e l'improcrastinabile necessità di una riforma globale dello stato giuridico dei docenti universitari.

Il Consiglio Universitario Nazionale osserva che una recente sentenza del Consiglio di Stato ha decisamente evidenziato la necessità di una tempestiva e organica definizione dello stato giuridico di tutto il personale docente dell'Università. Con sentenza pubblicata il 10 ottobre 98, il Consiglio di Stato ha rilevato l'illegittimità nello statuto dell'Università degli Studi di Perugia. Questioni concernenti l'elettorato attivo e passivo di docenti negli organi di governo dell'Università, nonché la partecipazione dei ricercatori ai Consigli di Facoltà e di Corso di Studio, a parere del Consiglio di Stato, non potevano essere normate dagli statuti perché concernenti aspetti dello stato giuridico di pertinenza della fonte normativa statale.

Il CUN non intendendo entrare nel merito della sentenza del Consiglio di Stato deve tuttavia osservare che l'autonomia statutaria, sancita dalla legge 168/89 è, in maniera solenne, dalla Costituzione della Repubblica, si è rivelata strumento assai efficace per innovare il sistema universitario mirando all'adeguamento ai livelli europei delle attività di ricerca e didattica.

Il CUN condivide le preoccupazioni denunciate da molti Atenei, che si sono rinnovati anche grazie a statuti contenenti norme di partecipazione agli organi largamente accettate dal corpo accademico.